



ALBAVILLA - “Abbiamo creduto molto in questo progetto e ci abbiamo messo la passione. C’è stato un grande lavoro di impegno, di progettazione e di idee e ora i bambini avranno la scuola rinnovata che meritano”. Queste le parole con cui il **sindaco di Albavilla Giuliana Castelnuevo** ha presentato con entusiasmo il **progetto di riqualificazione del complesso scolastico di via Porro** per il quale il Comune ha ottenuto un **finanziamento di 2.500.000 euro da parte del Ministero**.



Un piano che “dalla carta è diventato realtà”: è infatti già oltre un anno, dopo il rinnovo del mandato al governo del paese nel 2020, che l’Amministrazione comunale lavora a questa proposta che è stata inserita anche nel piano delle opere pubbliche. A fare la parte mancante sono stati poi i fondi ricevuti dal Ministero a cui il Comune ha aggiunto 200 mila euro per un totale di **2.700.000 euro**.

Una contributo immane, come è stato sottolineato dalla prima cittadina, che permetterà uno svecchiamento totale del plesso di via Porro che ospita la scuola primaria e secondaria di primo grado.



I
l
s
i
n
d
a
c
o
G
i
u
l
i
a
n
a
C
a

stelnuovo

“Sono decenni che non riceviamo fondi di queste proporzioni - ha commentato il sindaco Castelnovo -. È vero che siamo in un periodo favorevole in cui ai Comuni vengono concessi diversi stanziamenti, ma è anche vero che ci abbiamo creduto molto e non posso che ringraziare coloro che si sono impegnati perché tutto questo fosse possibile. Si tratta di un traguardo importante per l’Amministrazione e per tutta Albavilla”.



Questa mattina, venerdì, il progetto è stato quindi illustrato durante una conferenza stampa alla presenza del **vicesindaco Roberto Ballabio, il Presidente del Consiglio regionale e consigliere comunale Alessandro Fermi, il presidente del Consiglio comunale Carlo Tafuni** e diversi membri della squadra della Castelnuovo. Presente anche l'ex assessore Roberto Patané che nel 1977 posò la prima pietra dell'edificio di via Porro.



“Il Comune di Albavilla è beneficiario di importanti risorse pubbliche erogate dagli enti superiori - ha sottolineato Fermi -. Il fatto che si riescano a raggiungere questi risultati è dato da due fattori: la conoscenza delle opportunità presenti e la realizzazione di progetti intelligenti in linea con i bandi e le proposte. Penso che questo sia un bel risultato che mette d'accordo tutti perché il tema della scuola è al di fuori di qualsiasi dibattito politico”.



o Ballabio

È spettato quindi al **vicesindaco e Assessore alle Opere Pubbliche, mobilità e al decoro urbano Roberto Ballabio** illustrare il progetto: “Una scuola d’avanguardia è in grado di individuare nel territorio, nell’associazionismo, nelle imprese e nei luoghi informali, la possibilità di arricchire il proprio servizio attraverso un’innovazione continua, che garantisca la qualità del sistema educativo - ha dichiarato -. Per questo la scuola non è stata pensata come fine a se stessa, ma come uno spazio aperto a tutti che diventi un polo culturale per la popolazione”.

Il progetto

Il **piano** presentato al Ministero, elaborato sulla base di un’indagine geologica-geotecnica e sismica commissionata dal Comune, comprende, dunque, l’adeguamento sismico e statico della struttura, il raggiungimento dell’efficientamento energetico mediante la realizzazione di una facciata ventilata e coibentata, la coibentazione della copertura, la sostituzione dei serramenti e oscuranti, il completamento della riqualificazione dell’illuminazione con lampade Led. A questo si aggiungerà poi la sostituzione della centrale termica e l’installazione di un impianto fotovoltaico.



C
o
m
e
p
o
t
r
e
b
b
e

apparire il complesso scolastico di via Porro dopo la riqualificazione

Mediante la realizzazione di questi interventi è stato stimato che la riduzione del consumo energetico del complesso scolastico sarà pari indicativamente al 40% del consumo attuale. Inoltre, nel progetto rientrano anche la modifica e il miglioramento della viabilità circostante all'ingresso dell'edificio e la sistemazione dello spazio esterno.

Una scuola rinnovata, bella, sicura, dunque, quella che i bambini e i ragazzi di Albavilla potranno avere a partire dal 2023, data prevista per la fine dei lavori che dovranno essere assegnati dalla Provincia di Como, in qualità di stazione appaltante, entro i prossimi 8 mesi.



“La scuola dell’avanguardia parte dagli spazi - ha concluso Ballabio -, che non sono solo involucri, ma diventano luoghi aperti a tutti. Investiamo ancora una volta sulle nuove generazioni perché la bellezza stessa degli spazi aiuta gli alunni ad apprendere meglio in un ambiente sereno”.